1. **Secondo Eco (righe 31-34) al lettore è permesso *interpretare il testo attraverso una lettura globale* e non è permesso *modificare gli annunciati narrativi.***

2. **Intrigante riga 5 significa che attrae e coinvolge**

   (da notare che il termine ha una connotazione di base negativa (*che ordisce intrighi a proprio vantaggio*) , ma in questo caso la connotazione è ambivalente perché il significato prevalente è seducente. Tuttavia il termine trascina con sé la connotazione negativa. E' come se il lettore fosse sedotto da qualcosa affascinante ma non positivo

3. **Secondo Bayard ogni lettura ha un aspetto creativo riga 8 perché Il lettore *deve partecipare creativamente alla determinazione del significato* e un aspetto *ri-creativo* (riga 9) perché il lettore *ha il diritto di ricreare la storia dove ci sono oscurità o incongruenze***

4. ***La frase:*** *"… psicanalizzando punti oscuri del testo .. "* **Righe 9 – 12) significa applicando l'interpretazione psicanalitica ai punti oscuri del testo**

5. **astutamente riga 13 significa con abilità, con furbizia, con ingegno**
   vedi le osservazioni alla domanda due (ambivalenza del significato)

6. **Nell' espressione** *"identificazione collettiva con personaggi "* ***(riga 17) identificazione collettiva*** **è collegata alla parola precedente " " *plebiscito* e *personaggi* si riferisce a *Sherlock Holmes***

7. **Alle righe 16 – 17,** *"…. belle le pagine su queste forme di identificazione collettiva con personaggi che si sanno fittizi" :* ***belle le pagine*** **si riferisce alle pagine di *Bayard* in cui si parla di *come i lettori si sono opposti alla morte di Sherlock Holmes***
8. **L'espressione "*complessi dell'autore*" riga 18 fa riferimento alla professione di Bayard cioè *psicanalista* e la parola *complessi* indica *una serie di sentimenti che genera ansia***

9. *"Ha fatto lo stesso lavoro"* **riga 19 riassume una parte precedente del testo: trascrivetelo *cerca di mostrare come un lettore abbia il diritto di ritenere significative molte ambiguità o reticenze del testo***

10. **Bayards lavora sul velluto righe 19-20 perchè *per lui è facile dimostrare l'ambiguità dei fatti raccontati .***

11. *"Ogni lettore esegue un testo a modo proprio"* **riga 28 nel contesto *esegue* significa….** Non significa semplicemente **legge o interpreta**. Il verbo contiene un richiamo metaforico che collega il processo di lettura e interpretazione di un testo alle istruzioni di un programma (softwere).

    Le istruzioni del programma non sono rigide perché ciascun lettore applica le regole del programma a modo proprio .

12. **La frase**:*"… che è da mettere in dubbio "una reale comunicazione tra i lettori di uno stesso libro, in quanto costoro effettivamente non stanno parlando del medesimo libro"* **(righe 28 – 30) esprime l'opinione di Bayard**

13. **Che cosa mette in dubbio** *"una reale comunicazione tra i lettori di uno stesso libro"* **(righe 28 – 30)? il fatto che ciascun lettore *"esegue"* il testo a modo proprio**

14. **L'espressione "***all'interno del mondo possibile di un romanzo"* **riga 35 significa che *nei romanzi ci sono elementi che possono essere liberamente interpretati e immaginati dai lettori***

15. *"Gli enunciati narrativi"* **riga 35 sono *i passi del testo che contengono i fatti ,* come ad esempio che Emma Bovary *è morta suicida***

16. **Qual è** *"la terribile bellezza della narrativa"* **(riga 37)? *È che accada qualcosa perché lo vuole l'autore e che noi non possiamo farci niente .***

17. **Perché possiamo dubitare di un fatto storico e non di un fatto narrato in un romanzo o in un poema (righe 44 - 46)?** ***Perché di un fatto storico conta la realtà dei fatti e non sempre ne abbiamo le prove, mentre invece in un romanzo conta solo quello che è scritto, cioè quello che ha voluto l'autore.***

18. Qual è differenza tra l'operazione di Bayard è quella di Doumenc? ***Bayard riscrive il testo partendo dalle ambiguità mentre Doumenc modifica L'enunciato narrativo che Madame Bovary muore suicida..***

19. **Il problema che sta alla base di tutto il testo è che** ***spesso il lettore quando legge riscrive il testo***

20. **Su questo problema Bayard pensa che** ***sia un diritto del lettore ritenere significative molte ambiguità e riscrivere il testo***

21. **Su questo problema l'autore (Eco) pensa che** ***non si possono modificare gli enunciati narrativi di un racconto.***

22. Eco è favorevole al lavoro fatto da Bayard?

Sì perché è rimasto all'interno dei limiti del lettore , cioè interpretare i punti oscuri del testo come nel caso del mastino dei Baskerville

Ma la parte più intrigante di quel pamphlet era che, anche dei libri che abbiamo letto davvero, ricordiamo non ciò che dicevano, bensì ciò che leggendoli gli facevamo dire.

Bayard, il quale oltre che docente di letteratura è anche psicoanalista, mi pareva non tanto interessato al problema se la gente legga o non legga, quanto piuttosto al fatto che ogni lettura abbia aspetto creativo, e in ogni caso ri-creativo.

No perché non condivide il pensiero di Bayard dove afferma:

" E ritiene di avere il diritto di farlo perché pensa non solo che i personaggi fittizi acquisiscono una vita indipendente dalla volontà del loro autore, ma che ogni lettore esegue un testo a modo proprio - a tal punto che è da mettere in dubbio "una reale comunicazione tra i lettori di uno stesso libro, in quanto costoro effettivamente non stanno parlando del medesimo libro".

Chi ha ucciso il mastino di Baskerville? (U. Eco)

(1 e 2 enunciato)

MOVIMENTO TESTUALE 1

L'estate scorsa recensivo in questa Bustina 'Come parlare di un libro senza averlo mai letto', di Pierre Bayard, il quale diceva quanto chiunque pratichi la lettura sa, e cioè che al mondo ci sono più libri importanti di quanto possiamo leggere nel corso di una vita, e spesso siamo influenzati profondamente da libri che non abbiamo mai letto e di cui tuttavia sappiamo l'essenziale perché ci è giunto per varie fonti. **//E1** Ma la parte più **intrigante** di quel pamphlet era che, anche **dei libri che abbiamo letto davvero**, **ricordiamo** non ciò che dicevano, bensì **ciò che leggendoli gli facevamo dire.**

MT1

Tesi di Bayard:

-siamo influenzati anche dai libri non letti

-anche dei libri letti ricordiamo ciò che abbiamo capito (ricavato, interpretato)

Pone il problema

Significato?

MOVIMENTO TESTUALE 2

Collegamento a tema costante

Perchè?

Bayard, il quale oltre che docente di letteratura è anche psicoanalista, mi pareva non tanto interessato al problema se la gente legga o non legga, quanto piuttosto al fatto che ogni lettura abbia aspetto **creativo**, e in ogni caso **ri-creativo.** Si veda ora questo suo 'Il caso del mastino dei Baskerville' (Excelsior, 15,50 euro) libretto appassionante dove egli, psicoanalizzando punti oscuri del testo di Arthur Conan Doyle, **cerca di mostrare come un lettore abbia il diritto di ritenere significative molte ambiguità o reticenze del testo** (come fanno del resto gli psicoanalisti) **e di concluderne che Sherlock Holmes si era sbagliato nel risolvere quel mistero.**

Pensiero di Bayard

MT2

<u>Tesi di Bayard</u>:

-ogni lettura ha un aspetto creativo, o piuttosto ri-creativo

(esempio: ne Il mastino dei Baskerville il lettore può ritenere che l'autore abbia sbagliato nel risolvere il mistero)

MOVIMENTO TESTUALE 3

Che cosa significano le parole o espressioni?

Chi le ha scritte?

Bayard **astutamente** sceglie un testo che è davvero pieno di punti oscuri e in cui tra l'altro le osservazioni non appaiono fatte direttamente da Holmes ma dal dottor Watson che Bayard definisce senza ambagi come un perfetto idiota. E d'altra parte il 'Mastino' è stato scritto dopo che Doyle aveva fatto morire Holmes, ed era stato poi costretto a risuscitarlo a causa di un plebiscito di folla (**belle le pagine** su queste forme di **identificazione collettiva** con personaggi che si sanno **fittizi**) e pertanto molti imbarazzi di quel libro sembrano dovuti a **complessi dell'autore.**

MT3 **Opinione di Eco**

Bayard ha ragione per due motivi:

-Il racconto è stato scritto dopo che l'autore era stato spinto a far 'resuscitare' Holmes

-la soluzione viene attribuita a Watson (idiota?)

Bayard ha fatto **lo stesso lavoro** su 'The murder of Roger Ackroyd' di Agatha Christie, e anche lì **lavora sul velluto** perché, come si sa, l'assassino è il narratore, e si ha diritto di prendere con le molle quanto racconta un malandrino di quella fatta.

Qual è il lavoro?

Che cosa significa?

MT4 Aggiunta di Eco

Bayard fa lo stesso lavoro su un racconto di A. Christie

Si noti che quello che fa **Bayard** è diverso da ciò che ha fatto Philippe Doumenc in 'Lo strano caso di Emma Bovary' (Castelvecchi 2008) in cui l'autore riprende l'indagine dalla morte di Emma per provare che non si era suicidata bensì che era stata uccisa. **Doumenc** aggiunge nuovi fatti a quelli raccontati da Flaubert ed è come se avesse scritto (che so) Pinocchio palombaro, un libretto tra i mille che riprendevano le avventure di Pinocchio. Bayard invece non 'riscrive' il libro di Doyle, lo 'rilegge' alla luce di una idea sospettosa. E ritiene di avere il diritto di farlo perché pensa non solo che i personaggi fittizi acquisiscono una vita indipendente dalla volontà del loro autore, ma che ogni lettore **esegue** un testo a modo proprio - a tal punto che è da **mettere in dubbio** **"una reale comunicazione tra i lettori di uno stesso libro, in quanto costoro effettivamente non stanno parlando del medesimo libro".**

Qual è la differenza tra i due?

MT5 Confronto tra Bayard e Doumenc

-Doumenc aggiunge nuovi fatti, cioè 'riscrive'

-Bayard 'rilegge'

Da che cosa è messa in dubbio?

Chi esprime questa opinione?

Significato?

Io ritengo che non si debba confondere la lettura globale di un testo (che certamente permette e spesso incoraggia interpretazioni diverse, che riguardano lo stile, le sfumature psicologiche e mille altre cose) e l'atteggiamento che si assume rispetto agli enunciati narrativi (del tipo 'Emma Bovary si è avvelenata' o 'Pinocchio è stato inghiottito da un pescecane'). E tra l'altro Bayard mostra di conoscere molto bene le discussioni in materia. Il problema è che gli **enunciati narrativi, all'interno del mondo possibile di un romanzo,** vengono presi dal lettore come verità indiscutibile.

Che cosa è permesso al lettore?

Che cosa non è permesso

Che cosa sono?

che cosa significa?

MT6 Opinione o tesi di Eco

E' lecito ri-leggere, non ri-scrivere

(perché i fatti enunciati devono essere presi dal lettore come una verità indiscutibile)

Questa è anche **la terribile bellezza della narrativa**: Emma Bovary muore suicida e, per quanto la cosa ci dispiaccia, non possiamo cambiare il suo destino per tutta l'eternità. Possiamo ovviamente riscrivere un altro romanzo in cui la Bovary viene uccisa, come ha fatto Doumenc, ma ciò che dà (o non dà) sapore alla lettura del rifacimento è proprio il fatto che, contrariamente a ciò che sembra ritenere Bayard, tutti noi conveniamo come un sol uomo che nel mondo possibile di Flaubert la **poveretta muore suicida**, e stiamo tutti parlando del 'medesimo libro'. Altrimenti perché il rifacimento di Doumenc dovrebbe interessarci, se parlasse di una tizia di cui non sappiamo niente? E perché dovrebbe intrigarci la reinterpretazione di Bayard se parlasse di un 'Mastino' che non è quello che abbiamo letto noi? Possiamo sospettare che Giulio Cesare non sia morto proprio alle Idi di Marzo ma non possiamo dubitare che Didone si sia suicidata per amore di Enea, in quanto nessuno ha il diritto di negare che nel mondo possibile della 'Eneide' accada quello che accade.

La terribile bellezzza è che accade qualcosa perché lo vuole l'autore e che noi non possiamo farci niente

MT7 Valutazione di Eco

La letteratura è bella perché i fatti saranno sempre quelli (non possiamo ri-scriverli), a differenza da una ricostruzione storica

Perché possiamo dubitare di un fatto storico e non di un fatto narrato in un romanzo o in un poema (righe 44 - 46)?

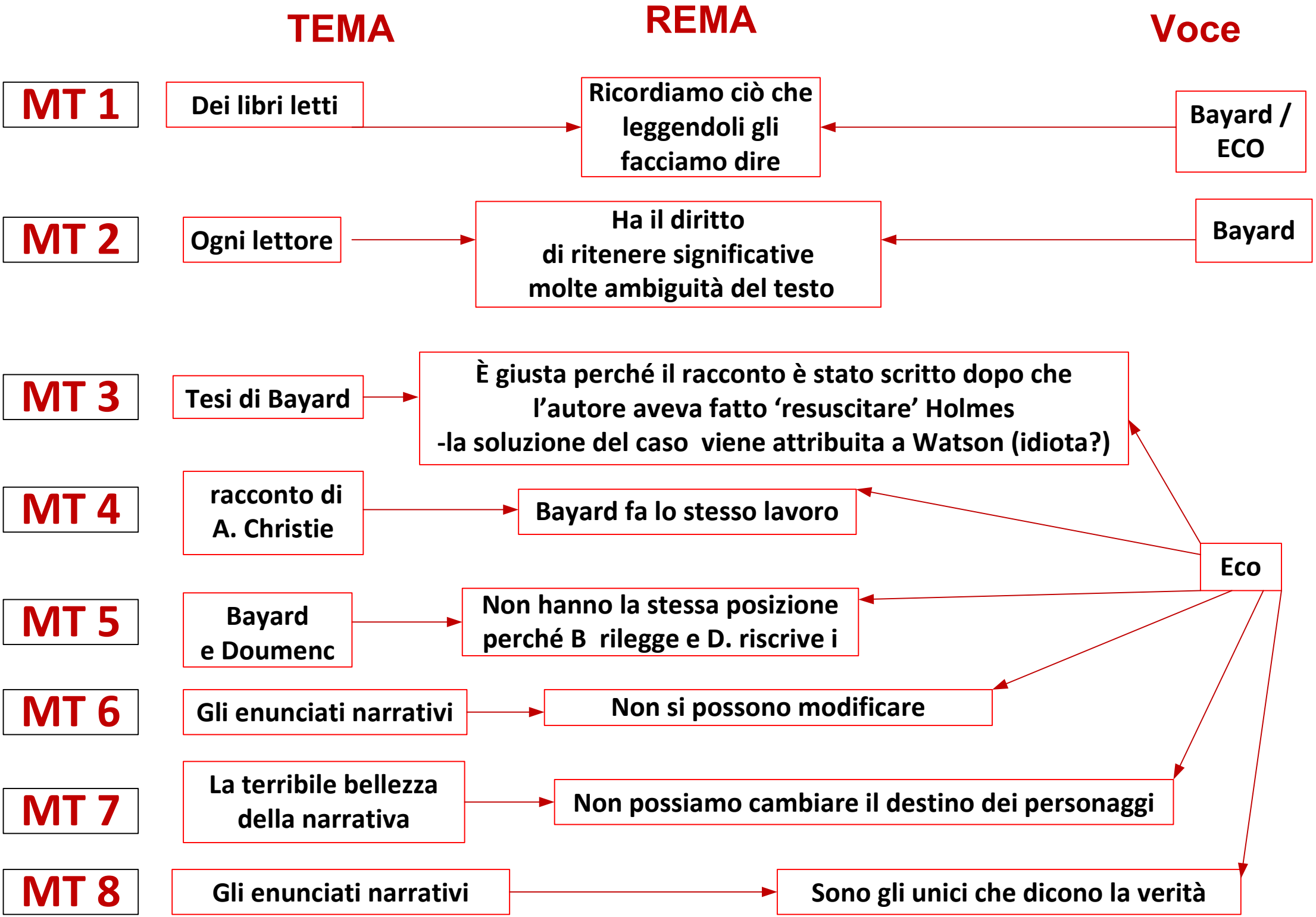
MT8 Valutazione conclusiva di Eco

In tempi di relativismo, gli enunciati narrativi sono 'assoluti'

In questi tempi di demonizzazione del **dannato relativismo**, teniamoci cari gli **enunciati narrativi**, gli unici che dicono verità che non possono essere revocate in dubbio

Conclusione paradossale:
Solo la narrativa dice la verità

Della realtà non possiamo mai essere del tutto certi


TEMA
REMA
Voce
MT 1
Dei libri letti
Ricordiamo ciò che leggendoli gli facciamo dire
Bayard / ECO
MT 2
Ogni lettore
Ha il diritto di ritenere significative molte ambiguità del testo
Bayard
MT 3
Tesi di Bayard
È giusta perché il racconto è stato scritto dopo che l'autore aveva fatto 'resuscitare' Holmes -la soluzione del caso viene attribuita a Watson (idiota?)
MT 4
racconto di A. Christie
Bayard fa lo stesso lavoro
Eco
MT 5
Bayard e Doumenc
Non hanno la stessa posizione perché B rilegge e D. riscrive i
MT 6
Gli enunciati narrativi
Non si possono modificare
MT 7
La terribile bellezza della narrativa
Non possiamo cambiare il destino dei personaggi
MT 8
Gli enunciati narrativi
Sono gli unici che dicono la verità